

4 - 7 LUGLIO 2011



Antonio CANSIAN

Commissione per i trasporti e il turismo

SICUREZZA STRADALE: L'IMPORTANZA DELLO SCAMBIO TRANSFRONTALIERO DI INFORMAZIONI

Giovedì 7 luglio voteremo la raccomandazione Ayala Sender sullo scambio transfrontaliero di informazioni sulle infrazioni del codice della strada. A più di due anni di distanza dall'adozione della proposta da parte del Parlamento, con l'accordo raggiunto dopo il trilogico del 20 giugno sono stati accettati anche dal Consiglio alcuni elementi fondamentali per l'estensione della normativa riguardante la sicurezza stradale a livello internazionale. Sebbene il Consiglio abbia mantenuto una posizione piuttosto rigida durante tutto il negoziato, è passato il messaggio che il riconoscimento internazionale di gravi violazioni del codice della strada quali l'eccesso di velocità, la guida in stato di ebbrezza e il mancato uso delle cinture di sicurezza sia un obiettivo da raggiungere fondamentale da un lato, per sanzionare le infrazioni, dall'altro, per incentivare alla guida responsabile.

Per ulteriori informazioni: Antonio CANSIAN, MEP, tel. +33.3.881.77914



Elisabetta GARDINI

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

INFORMAZIONI ALIMENTARI AI CONSUMATORI

Le etichette degli alimenti non hanno il ruolo di 'educare' il consumatore, né di creare una buona dieta. Devono più semplicemente, attraverso una migliore leggibilità e maggiori informazioni nutrizionali, informare il consumatore aiutandolo a fare scelte più consapevoli. Questa la linea che alla fine è prevalsa, dopo quasi tre anni di intenso lavoro. E' la prima volta che si ha a livello europeo un quadro obbligatorio e armonizzato. Questo aiuterà i consumatori di tutta Europa, che potranno, ad esempio, per la prima volta, richiedere informazioni sugli allergeni anche rispetto ai cibi non preconfezionati. Ma gioverà anche alle nostre aziende, soprattutto le PMI, perché si riducono distorsioni nel commercio, oneri e burocrazia. Rispetto al luogo di origine, punto sempre caldo e non risolto anche alla luce degli ultimi drammatici eventi in tema di sicurezza alimentare e sul quale si sono evidenziate le più profonde divisioni anche all'interno degli stessi gruppi, si estende l'obbligatorietà dell'etichettatura di origine alla carne fresca di suino, pollame, pecora, e capra, mentre per tutti gli altri prodotti previsti dal Parlamento la Commissione condurrà studi di impatto entro 3 anni (solo per la carne nei cibi trasformati gli studi dovranno essere svolti entro 2 anni). Certo, come tutti gli accordi, non soddisfa completamente. Ma se non dovesse essere approvato in plenaria, si andrebbe dritti alla conciliazione.

Per ulteriori informazioni: Elisabetta GARDINI, MEP, tel. +33.3.881.77393



Barbara MATERA

Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

DONNE E LA DIREZIONE DELLE IMPRESE

Martedì 5 luglio voteremo in plenaria la relazione Kratsa sulle donne e la direzione delle imprese. Il 1 marzo 2011 il Commissario Reading ha annunciato l'intenzione di proporre una normativa europea nel 2012 qualora le imprese quotate in borsa non riescano a realizzare con misure volontarie l'obiettivo di una rappresentanza femminile del 30% nei loro organi decisionali entro il 2015 e del 40% entro il 2020. Il rapporto d'iniziativa che abbiamo discusso in Commissione FEMM riconosce l'obiettivo di permettere a donne competenti e qualificate di accedere a posti che oggi sono loro difficilmente accessibili. Sebbene vi siano differenze tra i vari Stati membri dell'UE, il bilancio è il medesimo: le donne sono scarsamente rappresentate sia nei posti dirigenziali come pure nella direzione d'impresa.

Per ulteriori informazioni: Barbara MATERA, MEP, tel. +33.3.881.77236



Clemente MASTELLA

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

PROPOSTA DI ISTITUZIONE DI UN'AGENZIA RESPONSABILE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEI SISTEMI IT SU LARGA SCALA

Il PE sarà chiamato a votare l'istituzione di una nuova Agenzia per la gestione di nuovi sistemi di tecnologia dell'informazione su larga scala nel quadro dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia. I suoi obiettivi e compiti saranno esclusivamente di livello tecnico e di gestione operativa. Sembra prudente stabilire delle regole per evitare l'estensione di fatto delle sue competenze attraverso la proliferazione di progetti pilota, senza controllo né trasparenza. L'Agenzia sarà, dunque, responsabile della supervisione e della sicurezza delle infrastrutture di comunicazione e garantirà una rete integra per lo scambio delle informazioni. Sarà, quindi, fondamentale proteggere la rete da qualsiasi minaccia nonché garantire la sicurezza dei dati personali. Il ruolo del Parlamento europeo dovrà essere chiaramente definito e rafforzato per assicurare un adeguato controllo democratico.

Per ulteriori informazioni: Clemente Mastella, MEP, tel +33.3.881.75227



Erminia MAZZONI

Commissione per le petizioni

ATTIVITÀ 2010 DELLA COMMISSIONE PER LE PETIZIONI

Il calendario della Commissione Petizioni non ruota intorno al programma legislativo della Commissione europea, bensì sono i cittadini stessi a determinarlo, esercitando il loro diritto di petizione. Nel 2010 il Parlamento ha ricevuto 1655 petizioni, registrando una flessione del 14% rispetto al 2009. Le istanze dei cittadini hanno riguardato in primis l'ambiente (12%), poi i diritti fondamentali (7,5%), la giustizia (6,2%), il mercato interno (6,5%). La maggior parte delle petizioni denuncia presunte violazioni della legislazione europea oppure una non corretta applicazione del diritto dell'UE da parte degli Stati membri. Secondo le statistiche, gli italiani sono tra i cittadini più attivi, posizionandosi al terzo posto con il 13%, dopo tedeschi e spagnoli.

Per ulteriori informazioni: Erminia MAZZONI, MEP, tel. +33.3.881.77238



Alfredo PALLONE

Commissione Speciale sulla Crisi Economica, Finanziaria e Sociale

CRISI FINANZIARIA, ECONOMICA E SOCIALE: MISURE E INIZIATIVE DA ADOTTARE

Con il voto in plenaria della prossima settimana del rapporto finale, la Commissione Cris vedrà la fine del suo mandato. Dopo un lavoro e vari dibattiti tra i membri durati 18 mesi si è redatto il rapporto finale, volto ad analizzare la situazione e a fornire una serie di proposte per evitare il ripetersi di una crisi come quella dalla quale, si spera, stiamo uscendo, e per dare vita a un contesto normativo, economico e sociale che dia maggiore impulso alla crescita, allo sviluppo, tenendo sempre in considerazione il benessere dei cittadini europei. Il rapporto contiene vari riferimenti agli Eurobond, al ruolo dell'euro e della governance economica, alla necessità di avere un'Europa, più efficiente, più solidale e più unita, con obiettivi comuni che gli Stati membri devono seguire. Il consenso in plenaria, dovrebbe essere ampio, su un punto, tuttavia, vi è ancora discussione, e riguarda la richiesta di un maggiore contributo in termini di risorse agli Stati al bilancio dell'UE.

Per ulteriori informazioni: Alfredo PALLONE, MEP, tel. +33.3.881.77252



Aldo PATRICIELLO

Commissione per l'Industria, tecnologia, Ricerca ed Energia

PRIORITA' PER LE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE PER IL 2020 E OLTRE

Il famoso "20-20-20", la riduzione del 20% dei gas a effetto serra entro il 2020, il miglioramento dell'efficienza energetica in termini di un 20% e l'aumento del 20% del ricorso alle energie rinnovabili, è la sintesi efficace delle priorità europee. Uno degli obiettivi primari del trattato di Lisbona risulta essere quello della promozione delle interconnessioni delle reti energetiche. Se si vuole progredire risolutamente, occorre assumersi impegni politici molto rigorosi e risultano essere necessari ingenti investimenti. Nella politica energetica, si avvertono eccessive tensioni fra gli Stati membri, poiché vi sono troppi interessi nazionali in gioco. Per questo gli accordi fra Stati membri e paesi produttori devono essere sostituiti da una politica comune trasformando la politica energetica in una branca della politica esterna comune.

Per ulteriori informazioni: Aldo PATRICIELLO, MEP, tel. +33.3.881.77418



Licia RONZULLI

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

POSSIBILITA' PER GLI STATI MEMBRI DI LIMITARE O VIETARE LA COLTIVAZIONE DI OGM SUL LORO TERRITORIO

La relazione mira a permettere agli Stati Membri, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà, di vietare o limitare la coltivazione degli OGM nel proprio territorio, anche per motivi diversi da quelli legati agli effetti negativi sulla salute o sull'ambiente. Tale proposta concede maggior discrezionalità agli Stati Membri in merito alla possibilità di introdurre divieti specifici, continuando tuttavia a garantire un elevato livello di protezione della salute umana, animale e ambientale e assicurando al contempo il corretto funzionamento del mercato interno. La garanzia della piena tutela dei consumatori europei, spesso contrari agli OGM e al loro utilizzo in agricoltura per motivi che esulano dalla sicurezza alimentare, è comunque assicurata. Il testo non modifica la situazione per gli Stati che, come l'Italia, già oggi non consentono coltivazioni OGM.

Per ulteriori informazioni: Licia RONZULLI, MEP, tel. +33 (0)3 88 1 75872



Amalia SARTORI

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

In occasione della plenaria di luglio il Parlamento europeo sarà chiamato ad esprimersi sul rapporto relativo alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra superiore al 20% e alla valutazione del rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio. La relazione è stata presentata al fine di aumentare a più del 20% l'obiettivo precedentemente individuato nell'ambito della strategia UE2020. Punto controverso della proposta risulta l'innalzamento del target di riduzione di emissioni di gas serra al 30% che potrebbe rivelarsi di difficile attuazione per il settore industriale dell'Unione europea. Nonostante il nuovo obiettivo dovrebbe permettere di sfruttare a pieno il sistema europeo di scambio delle quote di emissione (ETS) mettendo a frutto le licenze in eccedenza, si andrebbe ad intaccare la competitività delle imprese europee sul mercato internazionale.

Per ulteriori informazioni: Amalia SARTORI, MEP, tel. +33.3.881.77556



Marco SCURRIA

Commissione per la cultura e l'istruzione

SITUAZIONE IN SIRIA, YEMEN E BAHREIN

Mercoledì il Parlamento europeo si confronterà in aula con l'alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e di sicurezza per discutere del testo di risoluzione che sarà adottato durante la sessione plenaria di luglio. Nel progetto di risoluzione, il Parlamento europeo condanna fortemente il protrarsi della repressione in Siria, Yemen e dichiara inaccettabili gli atti di violenza perpetrati dai militari e dalle forze di sicurezza contro manifestanti pacifici e non armati, precisando inoltre che i responsabili delle violenze dovrebbero essere chiamati a rispondere del proprio operato. Il Parlamento si interroga sulla legittimità del regime siriano, yemenita e del Bahrein che ha promesso riforme sostanziali che sino ad ora non sono state messe in atto. Esorta le autorità siriane e yemenite a concedere l'accesso al Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite, a rilasciare i prigionieri politici e a consentire alle organizzazioni umanitarie libero accesso alle aree più colpite.

Per ulteriori informazioni: Marco SCURRIA, MEP, tel. +33.3.881.77409

Portavoce

On. Alfredo PALLONE,

Bruxelles: +32.2.28.47252, Fax +32.2.28.49252

Strasburgo: +33.3.881.77252 Fax +33.3.881.79252

e-mail: alfredo.pallone@europarl.europa.eu